



山頭火

Santoka (1882-1940)山頭火

Santoka (letteralmente fuoco in cima alla montagna), il cui vero nome era Taneda Shoichi, nacque nel villaggio di Nishisaware nella Prefettura di Yamaguchi (oggi la città di Hofu). Nel 1925 divenne un monaco dell'ordine Soto Zen e viaggiò per tutto il Giappone come monaco errante scrivendo haiku. Fu allievo fin dal 1913 di Ogiwara Seisensui. La sua caratteristica fu una totale libertà nella composizione delle sue brevi poesie, ritmate dalla semplicità delle parole utilizzate. Per Santoka poesia e viaggio furono mezzi di meditazione su sé stesso. Lo stesso autore osservava: "Quando si viaggia si arriva a comprendere gli esseri umani, la natura e la poesia"

Oyama Sumita, un amico di Santoka, descrisse così il suo stile di vita: "Santoka non pensava né a ieri né a domani, ma viveva ogni giorno così com'era. Nello Zen ogni singolo respiro è vissuto appieno. Santoka fu totalmente presente in ogni respiro, in ogni momento, ogni giorno della sua vita."

Le raccolte di haiku che Santoka ci ha lasciato sono: Hachi no ko (La ciotola del monaco medicante 1932), Somoku-to (Lo stupa delle erbe e degli alberi 1933), Sanko suiko (Viaggio nelle montagne e sulle acque 1935), Zasso fukei (Paesaggi di erbe selvatiche, 1936) e Kaki no ha (Foglie di kaki, 1938).



大楠の
枝から枝へ
青あらし

ookusu no
eda kara eda he
aoarashi

grande albero di canfora
di ramo in ramo
verde vento



Kigo: 青嵐 (Aoarashi) Aoarashi è il forte vento che soffia da sud nel periodo in cui le foglie sono verdi e lussureggianti, all'inizio dell'estate. L'immagine evocata dalla poesia invita a sentire il suono delle foglie mosse dal vento che attraversa rami.

L'albero della canfora millenario nella foto a destra è l'albero al quale Santoka si sarebbe ispirato per la composizione di questo haiku. Si trova a 10 minuti dalle Terme di Kawatana, nella Prefettura di Yamaguchi. La stampa (hanga) a sinistra è di Akiyama Iwao.

Kigo : termine che evoca una delle 4 stagioni o l'inizio dell'anno